



CRONACA

ECONOMIA

SPORT

CULTURA

FOTO E VIDEO

Leggi il GdB

Abbonati

HomeUniversitàArticolo

UNIVERSITÀ 19.11.2025

## «Mondi possibili», il convegno sul rapporto tra spazio e tecnologia

Paola Gregorio

Organizzato dall'Accademia di Belle Arti SantaGiulia, si terrà venerdì all'Auditorium Santa Giulia: interverranno diversi esperti: dalla geografia all'informatica

2' di lettura

Loading video...

*Mondi possibili, tra virtuale e reale*

A A Riduci Ingrandisci

Lo spazio e il suo rapporto con le innovazioni tecnologiche. È il tema al centro del convegno «**Mondi possibili. Geografie degli spazi virtuali e percezione del reale**» organizzato dall'Accademia di Belle Arti SantaGiulia attraverso la rivista IO01 Umanesimo tecnologico e in collaborazione con la casa editrice Studium.

L'appuntamento, patrocinato da Istituto italiano di Tecnologia, Università degli Studi di Brescia e Fondazione Brescia Musei è per dopodomani, venerdì dalle 8.30 all'Auditorium Santa Giulia, in via Piamarta.

Il progetto

«Sul tema dell'**umanesimo tecnologico** stiamo facendo ricerca in accademia», ricorda l'amministratore delegato del Gruppo Foppa, Giovanni Lodrini. La rivista è il primo periodico italiano nato in un'accademia dedicato allo studio della cultura visuale, delle implicazioni sociologiche e delle nuove frontiere di comunicazione.

«La rivista e il convegno che promuove annualmente si inseriscono in una linea di sviluppo di medio e lungo periodo che dimostra l'attenzione e l'entusiasmo con cui la nostra istituzione ha subito accettato la sfida dell'artistic research – sottolinea Paolo Sacchini, direttore dell'Accademia –. Abbiamo attivato **un dottorato in Arti visive e umanesimo tecnologico**».

L'idea del convegno è ragionare attraverso esempi concreti, indagini teoriche, esperienze sia storicizzate che più recenti sul mondo e sui mondi contemporanei, per capire dove si collochino, oggi, i confini del possibile e per indagare il rapporto tra spazi agiti e immaginati, tra reale e virtuale. Si pone al centro della riflessione collettiva la questione dello spazio, in un contesto storico in cui, sempre più, la stessa idea di geografia, spazio e habitat assume contorni inediti, plurali e sfuggenti.

La giornata

Nelle due sessioni, mattutina e pomeridiana, **moderate da Ilaria Bignotti e Renata Mansini**, interverranno esperti nazionali e internazionali di ambiti diversi, economia, geografia, informatica, arte musica. «Viviamo in uno spazio in cui si crea un confine tra reale e virtuale che chiamiamo phygital che influenza la nostra percezione della realtà – spiega Massimo Tantardini, vicedirettore dell'Accademia e direttore della rivista –. **Mondi possibili significa fare delle proiezioni**, provare a lanciare delle prospettive su qualcosa che potrebbe accadere in futuro. Per cui cosa saranno un'impresa e la didattica del futuro? I mondi possibili sono tutte queste ipotesi di realtà che potremmo provare a prefigurare partendo dal rapporto ormai naturale che abbiamo con le tecnologie mediatiche e digitali».

La giornata si chiuderà con la premiazione del contest di immagini «Umanesimo tecnologico: rappresentare mondi possibili», ideato dalla rivista.

RIPRODUZIONE RISERVATA © GIORNALE DI BRESCIA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

007035